

Comune di Bee

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Opere finanziate con fondi PNRR

F. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

G. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

H. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I. Altri eventuali strumenti di programmazione - conclusioni

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Amministrazione.

Esso si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto dei principi del coordinamento e di coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per la conseguente deliberazione consiliare. Successivamente, entro il termine del 15 novembre (termine ordinatorio) la Giunta Comunale presenta al Consiglio dell'Ente la nota di aggiornamento del DUP, unitamente allo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2021** n. **758**

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **783** di cui:

maschi n. **369**

femmine n. **414**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **31**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **80**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **85**

in età adulta (30/65 anni) n. **402**

oltre 65 anni n. **185**

Nati nell'anno n. **4**

Deceduti nell'anno n. **9**

Saldo naturale: +/- **-5**

Immigrati nell'anno n. **62**

Emigrati nell'anno n. **31**

Saldo migratorio: +/- **31**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **26**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **3.223** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **3**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **3,90**

strade locali Km **8,80**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. 0

Convenzioni n. 6

- Convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive
- Convenzione per la gestione associata della commissione locale del paesaggio
- Convenzione per la gestione associata del canile municipale
- Convenzione per la gestione associata della centrale acquisti
- Convenzioni per la gestione associata del servizio di segreteria comunale rispettivamente per la figura del Segretario Comunale e del Responsabile del Servizio Segreteria e Affari Generali

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **25**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **70**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **2**

Rete acquedotto Km **12,50**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,003**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **281**

Rete gas Km **6,50**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**

Veicoli a disposizione n. **3**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA:

IN FORMA DIRETTA:

- Servizi di anagrafe, stato civile ed elettorale;
- Servizio di polizia municipale (il personale è in convenzione per 9 ore settimanali presso il Comune di Premeno)
- Servizi tributari (ad eccezione del Canone Unico Patrimoniale);
- Servizi di ufficio tecnico ed edilizia privata
- Servizio di manutenzione ordinaria del verde e del patrimonio comunale

IN APPALTO:

- Servizi cimiteriali
- Servizi di mensa scolastica
- Servizi di manutenzione straordinaria del verde e del patrimonio comunale

SERVIZI GESTITI TRAMITE ENTI O SOCIETA' PARTECIPATE:

- Servizi socio assistenziali Soggetto gestore: Consorzio dei Servizi Sociali del Verbanio
- Servizio idrico-integrato Soggetto gestore: Acqua Novara VCO spa
- Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti Soggetto gestore: CONSER. VCO spa

SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE CON ALTRI ENTI:

- Commercio e attività produttive Ente capo convenzione: Comune di Verbania
- Gestione canile Ente capo convenzione: Comune di Verbania
- Commissione Locale del paesaggio Ente capo convenzione: Comune di Arizzano

- Servizio di Segreteria Comunale Sono previste due convenzioni:
Segretario Comunale: Ente capo convenzione Comune di Valstrona
Responsabile Servizio Segreteria Affari Generali: Ente capo convenzione Comune di Premeno

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE A PRIVATI:

- Servizio distribuzione GAS Soggetto gestore: 2i Rete Gas
- Servizio accertamento e riscossione Canone Unico Patrimoniale Soggetto gestore: TRE ESSE Italia srl
- Servizio di illuminazione votiva Soggetto gestore: Sepulcra Vigilo srl

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con deliberazione n. 36 in data 30/07/2019 (di seguito riportata) la Giunta Comunale ha provveduto a modificare parzialmente la sua precedente deliberazione n. 82 del 21/12/2017 al fine attenersi alle indicazioni contenute nella deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte n. 19/2018/SRCPIE/PAR per una corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.

DELIBERAZIONE G.C. N. 36 DEL 30 LUGLIO 2019:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- ai sensi dell'articolo 11-bis del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), come introdotto dall'articolo 1 del [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#) e applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), come introdotto dall'articolo 1 del [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#), il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo, pertanto entro il 30 settembre 2018 con riferimento all'esercizio 2017;
- il comma 3 dell'articolo 233-bis del [TUEL](#), prima della modifica introdotta dall'art. 1 comma 831 delle legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevedeva la possibilità per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato solo fino all'esercizio 2017”;
- l'art. 1 comma 831 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) testualmente recita: “*All'articolo 233-bis, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: « fino all'esercizio 2017 » sono soppresse*” e, di conseguenza, con l'entrata in vigore di tale disposizione, i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non hanno più l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

RILEVATO che:

- ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), come introdotto dall'articolo 1 del [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#), nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1) «*gli organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2) *gli enti strumentali controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) *gli enti strumentali partecipati* di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

4) *le società controllate* dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
- 5) *le società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata»;

DATO ATTO che

- il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: *«Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*
- 1) *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*
 - 2) *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato»;*
- lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: *«Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:*
- a) *Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.*
- Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:*
- *totale dell'attivo,*
 - *patrimonio netto,*
 - *totale dei ricavi caratteristici*
- Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.*
- La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione dell'ente".*
- In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata»;*

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28/09/2017 con la quale l'Ente ha provveduto all'approvazione del Piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate;

DATO ATTO che questo Comune detiene partecipazioni nelle seguenti Società:

a) PARTECIPAZIONI DIRETTE:

- € ConSer V.C.O. Spa.: quota detenuta: 0,2644%;
- € Acqua Novara VCO Spa: quota detenuta: 0,064%;
- € Gruppo Azione Locale Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola sinteticamente "GAL Laghi e Monti" S.c.r.l.: quota detenuta Euro 200,00 pari allo 0,175 dell'intero capitale;
- € VCO Servizi SPA in liquidazione volontaria: quota detenuta 0,3531% sino a completamento della procedura di liquidazione volontaria in corso;

b) PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

- V.C.O. Trasporti Srl: quota detenuta: 0,3531% (partecipazione indiretta);

RICHIAMATA la propria deliberazione Giunta Comunale n. 82 in data 21/12/2017, esecutiva, con la quale avendo rilevato, per quanto sopra esposto, che tutte le singole quote di partecipazione dirette e indirette dell'Ente si collocano al di sotto della soglia di rilevanza dell'1%, è stato deliberato quanto segue:

- 1) che ai fini della redazione del bilancio consolidato, nel “Gruppo Comune di Bée”, oltre al Comune di Bée medesimo in qualità di capogruppo, non rientra nessuno degli organismi partecipati dell’Ente;
- 2) che ai fini della redazione del bilancio consolidato, nell’ambito del “Perimetro di Consolidamento del Comune di Bée, oltre al Comune di Bée medesimo, in qualità di capogruppo, non rientra nessuno degli organismi partecipati dell’Ente;

FATTO PRESENTE che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte – con deliberazione n. 19/2018/SRCPIE/PAR in data 1° febbraio 2018, ha chiarito, a seguito specifica richiesta da parte di un Ente Locale, *“che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in house o in un ente che sia comunque destinatario di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica, ma rientrano nel perimetro di consolidamento”*;

DATO ATTO CHE:

- le Società ConSer V.C.O. Spa e Acqua Novara VCO, nelle quali il Comune di Bée detiene quote di partecipazione diretta di valore infinitesimale, rivestono natura di società in house e, pertanto, ai sensi del parere espresso dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte con deliberazione n. 19/2018/SRCPIE/PAR in data 1° febbraio 2018, devono rientrare nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- per effetto dell’entrata in vigore delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 831 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l’obbligo di redazione del bilancio consolidato, è da considerarsi limitato al solo esercizio 2017.

TUTTO CIO’ PREMESSO,

ACQUISITO in merito alla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell’art. 49 del T.U. n. 267/2000, s.m.i.;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole di conformità alle leggi, ai regolamenti e allo statuto ai sensi dell’art. 97, comma 2, del T.U. n. 267/2000, s.m.i.;

CON voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) DI RETTIFICARE parzialmente quanto deliberato con atto della Giunta Comunale n. 82 in data 21/12/2017 poiché, ai fini della redazione del bilancio consolidato, nell’ambito del “Perimetro di Consolidamento del Comune di Bée, oltre al Comune di Bée medesimo, in qualità di capogruppo, rientrano le sotto specificate Società in house partecipate direttamente dal Comune:
 - € ConSer V.C.O. Spa.: quota detenuta: 0,2644%;
 - € Acqua Novara VCO Spa: quota detenuta: 0,064%;
- 2) DI DARE ATTO che, a seguito della modifica del TUEL introdotta dall’art. 1 comma 831 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, l’obbligo di redazione del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è da considerarsi limitato al solo esercizio 2017;
- 3) DI TRASMETTERE copia del presente deliberato alle Società di cui sopra
- 4) DI DICHIARARE, con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- 5) DI COMUNICARE il presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'Ente, al 31.12.2022, detiene le seguenti partecipazioni dirette:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ACQUA NOVARA VCO SPA	https://www.acquanovaravco.eu/	0,04780	Gestione del ciclo idrico integrato	31-12-2027	0,00	5.139.512,00	5.929.859,00	5.299.423,00
CON.SER. VCO APA	http://www.conservco.it/	0,26440	Gestione impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti, erogazione di servizi di gestione rifiuti urbani. Gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica	31-12-2033	0,00	-609.239,00	2.050,00	16.891,00
VCO SERVIZI SPA (in liquidazione)	www.vcotrasporti.it/it/societa_controllante.php	0,35310	Per l'anno 2022 VCO SERVIZI SPA in liquidazione non ha redatto il conto consuntivo in quanto ha iniziato il processo di fusione con la società VCO TRASPORTI SRL		0,00	0,00	256.805,00	8.508,00
GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola	http://www.gallaghiemonti.it/	0,17500	Sviluppo di progetti locali mediante l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea	31-12-2050	370,50	12.299,00	511,00	5.021,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **440.568,71**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **388.998,61**

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **389.156,16**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **350.064,88**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	7.968,59	832.928,21	0,96
2021	9.619,86	870.182,22	1,11
2020	11.277,41	772.843,99	1,46

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non vi sono ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Con deliberazione G.C. n. 11 del 16 febbraio 2023 sono stati approvati i nuovi profili professionali ai sensi dell'art. 12 CCNL 16 novembre 2022.

Personale in servizio al 31/12/2022 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex D2O)	3	3	0
Area Operatori Esperti (Ex B3O)	1	1	0
TOTALE	4	4	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **4**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	4	193.128,42	27,43
2021	4	182.348,83	27,17
2020	4	182.201,68	29,53
2019	4	182.830,37	28,07
2018	4	182.516,21	28,02

5 – Vincoli di finanza pubblica

Ai sensi dei commi 819, 820 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), già a partire dall'esercizio 2019, il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto "verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune, nel quinquennio precedente, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Per gli esercizi 2019 e seguenti giova ricordare che il comma 820 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) dispone che, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, concorrono sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del d.lgs. 118/2011. Il successivo comma 821 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Pertanto, in conseguenza dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica, cessano di avere applicazione le disposizioni introdotte dalla legge 232 del 2016 in materia di pareggio ed equilibrio di bilancio.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	624.410,08	645.209,14	631.616,54	617.669,00	616.320,00	616.320,00	- 2,208
Contributi e trasferimenti correnti	60.161,86	58.191,96	30.676,50	26.778,00	26.778,00	26.778,00	- 12,708
Extratributarie	185.610,28	129.527,11	158.533,37	152.183,00	148.744,00	148.744,00	- 4,005
TOTALE ENTRATE CORRENTI	870.182,22	832.928,21	820.826,41	796.630,00	791.842,00	791.842,00	- 2,947
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	21.686,05	17.369,28	2.698,66	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.036,07	6.151,17	7.755,31	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	896.904,34	856.448,66	831.280,38	796.630,00	791.842,00	791.842,00	- 3,856
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	292.083,23	160.777,80	264.736,67	197.000,00	133.000,00	193.000,00	- 25,586
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	130.383,49	241.080,40	141.000,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	81.212,07	243.017,35	197.697,55	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	503.678,79	644.875,55	603.434,22	197.000,00	133.000,00	193.000,00	- 57,399
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.400.583,13	1.501.324,21	1.434.714,60	993.630,00	924.842,00	984.842,00	- 23,035

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	631.142,49	660.765,80	628.580,80	824.935,69	31,237
Contributi e trasferimenti correnti	53.911,57	62.675,45	43.381,57	47.687,88	9,926
Extratributarie	181.546,79	131.435,17	173.856,20	205.988,86	18,482
TOTALE ENTRATE CORRENTI	866.600,85	854.876,42	845.818,57	1.078.612,43	27,522
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	866.600,85	854.876,42	845.818,57	1.078.612,43	27,522
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	100.252,42	308.072,46	356.507,03	296.434,31	- 16,850
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	100.252,42	308.072,46	356.507,03	296.434,31	- 16,850
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	966.853,27	1.162.948,88	1.202.325,60	1.375.046,74	14,365

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali e possono essere suddivise in:

- entrate tributarie ed extratributarie che rappresentano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente;
- trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti che costituiscono entrate di natura derivata, si tratta cioè di risorse di terzi, destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Le politiche tributarie sono improntate a criteri di equità fiscale e devono tendere a garantire la copertura dei costi dei servizi.

Il comma 738 della legge di Bilancio 2020 abolisce, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) ad eccezione della componente TARI e introduce una nuova disciplina per l'Imposta Municipale Propria abolendo la TASI che, di fatto, viene incorporata nella nuova IMU.

Inoltre, dal 1° gennaio 2021, ai sensi dell'art. 1 c. 816-847 della Legge 160/2019, vengono soppresse la TOSAP/COSAP, l'Imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e ogni altro canone ricognitorio o concessorio. Tali forme di prelievo vengono sostituite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale. La norma prevede che il nuovo canone debba assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" soppresse salva la possibilità di modificare le tariffe.

E' intenzione dell'amministrazione lasciare la pressione fiscale nel triennio sostanzialmente invariata con riferimento a tutti i tributi comunali.

Anche le politiche tariffarie sono improntate alla conferma dei livelli attuali.

In materia di agevolazioni, esenzioni e soggetti passivi, vengono confermati i criteri introdotti con i documenti di programmazione precedenti.

Tali politiche tariffarie interessano:

- il servizio di mensa scolastica, per il quale è prevista una copertura parziale del costo senza agevolazioni per particolari categorie di utenti;
- i servizi cimiteriali, per i quali è prevista una copertura parziale del costo con agevolazioni per persone nate nel comune o residenti nello stesso da almeno due anni.

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione, espresso nelle linee programmatiche di mandato, è quello di cercare di calmierare il più possibile la tassazione comunale a carico della popolazione.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti nel triennio 2024-2026 sono modulati in base alle risorse finanziarie impiegabili.

Nell'esercizio 2024 sono previsti interventi per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico di immobili comunali per l'importo di Euro 50.000,00 da finanziarsi con i contributi erariali previsti dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 e s.m.i, tali fondi sono confluiti nel PNRR e precisamente nella M2C4 – Investimento 2.2 *"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"*

Inoltre, poiché il Comune di Bée ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti, beneficerà del contributo erariale previsto dall'articolo 30, comma 14-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58 e s.m.i, destinato al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Tali fondi, stimati nella misura di € 85.000,00 per l'anno 2024 e di € 70.000,00 per gli anni 2025 e 2026 verranno destinati ad interventi di messa in sicurezza della rete stradale

Non si prevede il ricorso ad altre entrate straordinarie, ad eccezione di quelle derivanti dalla disciplina urbanistica, quantificate sulla base dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione e urbanistici vigenti.

Anche i proventi derivanti dai Ristorni Fiscali Frontalieri, destinati a interventi sulla rete stradale, sono stati quantificati in base alle risultanze storiche.

Per eventuali altre spese si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione accertato, nei limiti consentiti dalle norme, e nel rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche, pur sussistendo i margini di legge per l'assunzione di mutui, non risulta sostenibile in quanto non troverebbe copertura la maggior spesa corrente derivante dagli oneri connessi al rimborso degli eventuali prestiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	645.209,14	590.900,00	598.547,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	58.191,96	19.327,00	22.185,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	129.527,11	132.288,00	131.888,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		832.928,21	742.515,00	752.620,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	83.292,82	74.251,50	75.262,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	4.954,53	3.346,22	1.166,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		78.338,29	70.905,28	74.095,66
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	121.148,52	84.936,43	47.116,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		121.148,52	84.936,43	47.116,03
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente ha definito la stessa in funzione del trend storico.

Le previsioni di spesa sono state effettuate sulla base degli oneri sostenuti negli esercizi precedenti, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate nonché degli oneri derivanti da obbligazioni assunte in esercizi pregressi. Si è tenuto altresì conto degli incrementi di spesa connessi all'aumento dei costi dell'energia.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente deve orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata approvata con deliberazione G.C. n. 48 del 16/11/2023 di seguito riportata:

Deliberazione G.C. n. 48 del 16/11/2023

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2024-2026 E APPROVAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 6 del D.L. 80/2021 ha introdotto, a decorrere dall'anno 2022, un nuovo strumento di programmazione denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao);
- lo schema di Piao è stato approvato con D.M. n. 132 del 30.06.2022 prevedendo uno schema semplificato per gli enti con un numero di dipendenti inferiori a 50;
- il DPR 81/2022 ha evidenziato gli adempimenti che confluiscono nel Piao tra cui il piano dei fabbisogni del personale;

Rilevato che, per gli enti con meno di 50 dipendenti tenuti alla redazione del Piao "semplificato" l'art. 6 comma 3 del D.M. n. 132 del 30.6.2022 prevede che, tali enti siano tenuti alla predisposizione del Piao, limitatamente all'articolo 4 comma 1:

- lettera a) ossia alla struttura organizzativa;
- lettera b) ossia all'Organizzazione e lavoro agile;
- lettera c) n. 2) ossia con riferimento al piano triennale dei fabbisogni alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

Ritenuto, pertanto, che il Comune di Bée, essendo un ente con un numero di dipendenti inferiore a 50, debba continuare ad approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale ex art. 6 del D. Lgs. 165/2001 singolarmente e successivamente inserirlo nel DUP mentre nel PIAO sarà programmato quanto richiesto dal comma 1 lettera c) n. 2 dell'art. 4 del D.M. n. 132/2022;

DATO ATTO che:

- l'art. 39, comma 1, della L. 27/12/1997, n. 449, stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/1999, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale;
- L'art. 6, comma 1, del D. Lgs 30/03/2001, n. 165 e smi dispone che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni;
- L'art. 16 della legge n. 183/2011 e l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;

VISTO l'art. 1. comma 1, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, s.m.i.;

DATO ATTO che l'art. 57 comma 2 del d.l. 124/19 (collegato fiscale) prevede la disapplicazione di una serie di norme in materia di contenimento e riduzione della spesa, fermo restando le disposizioni che prevedono vincoli relativi alla spesa di personale mantenendo, quindi, ancora in vigore le seguenti disposizioni:

- Art. 1 c. 146, Legge 228/2012 – Divieto incarichi di consulenza in materia informatica;
- Art. 9 c. 28 D.L. 78/2010 – Limitazioni di spesa per il lavoro flessibile
- Art. 7 c. 5-bis d.lgs. 165/2001 e art. 22 c. 8 d.lgs. 75/2017 – Divieto incarichi di collaborazione coordinata e continuativa
- Art. 1 c. 557-quater e 562 l. 296/2006 – Limitazioni di spesa per il personale;

RICHIAMATO l'art. 33 del D.L.34/2019 che ha riscritto l'intera disciplina dei vincoli di spesa ed assunzionali, cui sono sottoposti gli enti locali, attraverso il superamento del "turn-over", disponendo che la capacità di assumere venga calcolata sulla base del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, secondo percentuali definite su base demografica da apposito decreto ministeriale;

RILEVATO che, a seguito di intesa in Conferenza Stato-città in data 11 dicembre 2019, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020 contenente misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, disponendo l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020;

DATO ATTO che ogni anno, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, la Giunta Comunale, prima dell'approvazione del Bilancio di previsione pluriennale, in relazione agli obiettivi che intende raggiungere nel triennio considerato dal bilancio pluriennale, verificata la propria consistenza organica, programma il proprio fabbisogno di personale, contemperando le proprie esigenze con le disposizioni legislative vigenti in materia di assunzioni e di contenimento della spesa del personale;

FATTO PRESENTE che la dotazione organica vigente del Comune di Bée è attualmente determinata come segue:

€ AREA ECONOMICO FINANZIARIA

(Bilancio e contabilità – Tributi, Imposte e Tasse – Gestione personale – Gestione Economale – Servizi contabili – Tenuta registri e contabilità IVA – Servizi fatturazione - Statistiche)

n. 1 posto - Area funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex Istruttore Direttivo – Cat. D2) – Tempo Pieno 36 ore - *Coperto*

€ AREA AMMINISTRATIVA - SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALE

(Anagrafe e Stato Civile - Elettorale e Leva – Polizia Mortuaria - Protocollo e Archivio – Pubblica Istruzione – Giudici Popolari – Statistiche – Segreteria)

n. 1 posto - Area funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex Istruttore Direttivo – Cat. D2) – Tempo Pieno 36 ore – *Coperto attualmente al 83,33%*;

€ AREA VIGILANZA

(Polizia municipale – Viabilità – Polizia Amministrativa e commercio – Notifiche – Controllo e Prevenzione – Tenuta Albo Pretorio e Pubblicazione atti – Protezione Civile – Pubblica sicurezza – Statistiche)

n. 1 posto - Area funzionari ed Elevata Qualificazione (Ex Istruttore Direttivo – Cat. D2) – Tempo Pieno 36 ore – *Coperto*;

€ AREA SERVIZI GENERALI, SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO – SERVIZI TECNICI E TECNICO MANUTENTIVI

(Servizio trasporto guida scuolabus - Lavori pubblici – Manutenzione del patrimonio – Nettezza urbana - Notifiche)

n. 1 posto – Area Operatori Esperti (Ex Esecutore – Operaio specializzato – Autista Scuola bus - Cat. B3 giuridico) – Tempo Pieno 36 ore – *Vacante dal 3 novembre 2012 per collocamento in quiescenza del titolare*;

€ AREA SERVIZI GENERALI, SERVIZI TECNICI E TECNICO MANUTENTIVI

(Lavori pubblici – Manutenzione del patrimonio – Nettezza urbana – Notifiche)

n. 1 posto - Area Operatori Esperti (Ex Esecutore – Cat. B3) – Tempo Pieno 36 ore - *Coperto*;

€ AREA SERVIZI GENERALI, SERVIZI TECNICI E TECNICO MANUTENTIVI

(Lavori pubblici – Manutenzione del patrimonio – Nettezza urbana – Necroforo)

n. 1 posto – Area Operatori (Ex Esecutore – Cat. A) – Tempo Pieno 36 ore – *Vacante*.

PRECISATO in merito a quanto sopra che il Comune di Bée:

- è un ente di piccole dimensioni (popolazione al 31/12/2022 pari a 783 abitanti) e non è un ente deficitario;
- ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, s.m.i., non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anzi, in merito a questo punto, si registra una carenza di personale con riguardo agli adempimenti che fanno carico a ciascun servizio o funzione come di seguito meglio precisato;
- la spesa del personale prevista nel bilancio di previsione esercizio finanziario 2024 è contenuta entro il tetto del 2008, così come previsto dal comma 562 dell'art. 1 della legge 27/12/2006, n. 296 e disposizioni successive;
- nell'anno 2012 si è verificata una cessazione di una unità di personale;
- nell'anno 2023 non vi sono state cessazioni di personale e, analogamente, non se ne prevedono negli anni 2024/2025/2026;
- il rapporto spesa corrente e spesa di personale anno 2022 è inferiore al 50%;
- il rapporto tra spesa del personale, così come definita dal D.P.C.M. 11 dicembre 2019, e la media delle entrate correnti del triennio precedente al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 26,72%, inferiore al valore soglia del 29,50% fissato per i comuni con meno di 1.000 abitanti dal medesimo D.P.C.M.;

FATTO PRESENTE, altresì, che allo scopo di assicurare in modo puntuale, efficiente ed efficace la funzionalità degli uffici e dei servizi ai cittadini, l'Amministrazione Comunale nei programmi triennali del fabbisogno di personale allegati al Bilancio di previsione 2012 e successivi, ha sempre manifestato la necessità, oltre che a sostituire il personale cessato nell'anno 2012, di apportare una modifica della dotazione organica vigente mediante istituzione di nuove figure professionali, da inquadrarsi come segue:

☞ AREA TECNICA – URBANISTICA:

- N. 1 posto a tempo parziale verticale 18 ore settimanali di Istruttore Amministrativo /Tecnico Comunale – Area istruttori (Ex Cat. C – Pos. Ec. iniziale C1);

☞ AREA AMMINISTRATIVA (Finanziaria e Demografica):

- N. 1 posto a tempo parziale orizzontale 18 ore settimanali di Istruttore Amministrativo – Area istruttori (Ex Cat. C – Pos. Ec. iniziale C1)
(documento programmazione triennio 2011/2013);

PRECISATO che le disposizioni di legge che si sono susseguite in materia di contenimento della spesa del personale e i tagli ricorrenti alla spesa corrente hanno, di fatto, impedito di implementare la dotazione organica del personale e di sostituire il dipendente cessato nel 2012;

RILEVATO altresì che il Comune:

€ non ha avuto cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nell'anno 2023 e non ha facoltà assunzionali residue ;

€ con riferimento alle nuove regole assunzionali previste dal D.L. 34/2019 il Comune, avendo un rapporto percentuale tra spesa del personale ed entrate correnti, così come definite dal D.P.C.M. 11 dicembre 2019, pari al 26,72% potrà, sino al 31 dicembre 2024, incrementare la spesa del personale anno 2018 **per assunzioni a tempo indeterminato** in misura non superiore al valore percentuale previsto dalla tabella 2 del decreto medesimo, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio e del valore soglia pari al 29,5%.

Dal 2025 potrà incrementare la spesa di personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni **a tempo indeterminato** sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a quello stesso valore soglia.

CONVENUTO di confermare per il triennio 2024/2026, la dotazione organica vigente con riserva di apportare delle modificazioni con istituzione delle nuove figure professionali come sopra precisato, compatibilmente con le disposizioni normative e con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei saldi di bilancio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000e smi dal Responsabile del Servizio;

AD UNANIMITA' di voti favorevoli espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. DI DARE ATTO che:

€ ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, s.m.i., il Comune di Bée non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

€ il Comune di Bée ha, al contrario, un organico ridotto rispetto alle effettive necessità e agli obiettivi che intende raggiungere;

€ non è un ente deficitario;

€ la spesa del personale prevista nel bilancio di previsione esercizio finanziario 2024 è contenuta entro il tetto del 2008, così come previsto dal comma 562 dell'art. 1 della legge 27/12/2006, n. 296;

- € il rapporto spesa corrente e spesa di personale anno 2022 è inferiore al 50%;
- € nell'anno 2023 non si sono determinate cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- € con riferimento alle nuove regole assunzionali previste dal D.L. 34/2019 il Comune, avendo un rapporto percentuale tra spesa del personale ed entrate correnti, così come definite dal D.P.C.M. 11 dicembre 2019, pari al 26,72% potrà, sino al 31 dicembre 2024, incrementare la spesa del personale anno 2018 per **assunzioni a tempo indeterminato** in misura non superiore al valore percentuale previsto dalla tabella 2 del decreto medesimo, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio e del valore soglia pari al 29,5%.
Dal 2025 potrà incrementare la spesa di personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni **a tempo indeterminato** sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a quello stesso valore soglia;
- € non si prevedono cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel triennio 2024/2025/2026;

2. DI CONFERMARE la dotazione organica dell'Ente, attualmente vigente, in premessa indicata;
3. DI TRASMETTERE copia del presente deliberato al Revisore del Conto;
4. DI ALLEGARE il presente deliberato al Bilancio di previsione a valere per gli esercizi finanziari 2024/2025/2026.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 comma 3 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) prevede che nel programma triennale di acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali vengano indicati gli acquisti di importo stimato pari o superiore a € 140.000,00.

Non rilevando, per il triennio 2024/2026, acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro il "programma biennale degli acquisti di beni e servizi" non è stato predisposto.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) prevede che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengano i lavori il cui importo stimato sia pari o superiore a € 150.000,00.

In merito ai criteri di determinazione del valore dell'intervento ai fini dell'inclusione nel programma si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 14 del Decreto legislativo medesimo, in particolare al comma 4 che testualmente recita: *" Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto. "*

Non essendo previsti nel triennio 2024/2026 interventi il cui importo, stimato con i criteri di cui sopra, sia superiore a € 150.000,00, il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" e l' "Elenco Annuale" non sono stati predisposti.

Tutti gli interventi di cui al titolo 2 della spesa sono coerenti con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I lavori previsti negli esercizi 2023 e precedenti sono stati quasi tutti ultimati o sono, ad oggi, in corso di realizzazione.

Le opere ancora in fase di esecuzione saranno presumibilmente completate nei termini indicati dalla programmazione triennale.

Non sono previsti interventi la cui conclusione sia programmata oltre il triennio 2024-2026.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare le previsioni di bilancio improntate all'osservanza degli stessi.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2024 - 2025 – 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		57.125,53			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		796.630,00 0,00	791.842,00 0,00	791.842,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		760.417,00 0,00 3.500,00	754.021,00 0,00 3.500,00	752.340,00 0,00 3.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		36.213,00 0,00 0,00	37.821,00 0,00 0,00	39.502,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I+L+M			

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		197.000,00	133.000,00	193.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		197.000,00 0,00	133.000,00 0,00	193.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	57.125,53								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	824.935,69	617.669,00	616.320,00	616.320,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	949.639,44	760.417,00 <i>0,00</i>	754.021,00 <i>0,00</i>	752.340,00 <i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	47.687,88	26.778,00	26.778,00	26.778,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	205.988,86	152.183,00	148.744,00	148.744,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	296.434,31	197.000,00	133.000,00	193.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	336.916,58	197.000,00 <i>0,00</i>	133.000,00 <i>0,00</i>	193.000,00 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Totale entrate finali	1.375.046,74	993.630,00	924.842,00	984.842,00	Totale spese finali	1.286.556,02	957.417,00	887.021,00	945.340,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	53.737,44	36.213,00 <i>0,00</i>	37.821,00 <i>0,00</i>	39.502,00 <i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	394.652,07	322.600,00	322.600,00	322.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	381.546,61	322.600,00	322.600,00	322.600,00
Totale titoli	1.769.698,81	1.316.230,00	1.247.442,00	1.307.442,00	Totale titoli	1.721.840,07	1.316.230,00	1.247.442,00	1.307.442,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.826.824,34	1.316.230,00	1.247.442,00	1.307.442,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.721.840,07	1.316.230,00	1.247.442,00	1.307.442,00
Fondo di cassa finale presunto	104.984,27								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio garantendo un saldo non negativo.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Nella missione rientrano:

- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali;
- Amministrazione e funzionamento dei servizi generali e di segreteria, servizi economico-finanziari, tributari, sviluppo e gestione delle politiche per il personale;
- Servizi di anagrafe e stato civile, elettorali e statistici;
- Servizi di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico.

Lo scopo della missione è il funzionamento dell'Ente e le attività sono prevalentemente di supporto ad altri servizi.

Per conseguire tale obiettivo è necessario un costante processo di aggiornamento rispetto alle innovazioni normative, una gestione oculata delle risorse finanziarie e dei beni patrimoniali e un'adeguata attività di valorizzazione delle risorse umane.

L'attività svolta deve complessivamente essere improntata ai principi di efficacia, efficienza, legalità, semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa.

Al fine di migliorare i servizi comunali è intenzione dell'amministrazione incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa tramite rappresentanti di frazioni e borgate nonché coinvolgendo direttamente, nell'interesse pubblico, quei cittadini non più attivi nel mondo del lavoro.

Per poter accedere a risorse finanziarie aggiuntive, inoltre, la medesima intende promuovere forme di collaborazione con i Comuni limitrofi.

Con riferimento alla gestione degli immobili comunali, è volontà dell'amministrazione dar corso ad interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli stessi che verranno finanziati con specifiche risorse assegnate ai Comuni dalla Legge 160/2019, tali fondi sono ora confluiti nel PNRR e precisamente nella M2C4 – Investimento 2.2 *"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"*.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

Nella missione rientrano l'amministrazione e il funzionamento di attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza locale.

Tali attività vedono in prima linea la Polizia Municipale deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio.

Lo scopo della missione è quello di garantire le attività di controllo e vigilanza al fine di mantenere un buon livello di sicurezza per i cittadini.

Grazie all'attività preventiva, attuata con sistemi di controllo elettronico della velocità e di videosorveglianza, che si intende potenziare, nel Comune risulta decisamente bassa la presenza di piccola criminalità.

Il personale comunale presta servizio in convenzione a tempo parziale presso il Comune di Premeno per lo svolgimento dei servizi di Polizia Locale.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella missione rientrano le attività collegate con la pubblica istruzione e i relativi servizi di supporto finalizzati a garantire il diritto allo studio.

Nel comune sono presenti una scuola media e una scuola per l'infanzia.

Compatibilmente con la possibilità di reperire i finanziamenti necessari sono allo studio interventi di riqualificazione dell'edificio scolastico tramite il miglioramento delle aule, dei servizi igienici e della zona dedicata alle attività motorie, l'installazione dell'impianto di allarme e sicurezza e la revisione dell'impianto di riscaldamento al fine di ridurre gli spechi energetici.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero"

Al fine di valorizzare le attività sportive e ricreative il Comune dispone di un'area attrezzata polivalente per la quale è previsto, compatibilmente con la possibilità di reperire i finanziamenti necessari, un intervento volto alla realizzazione di una struttura polifunzionale ad essa collegata in modo da poterne ampliare le possibilità di utilizzo.

MISSIONE 07 Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo"

Nella missione sono comprese le attività di valorizzazione del potenziale turistico del Comune.

A tal fine obiettivi dell'Amministrazione sono: la creazione di un Osservatorio Comunale permanente per organizzare al meglio eventuali manifestazioni, competizioni e attività di vario genere, il sostegno e la valorizzazione delle piccole e tradizionali attività artigianali locali e l'istituzione di un Gruppo di Consiglio finalizzato a promuovere la cooperazione nella programmazione delle attività socio turistiche.

L'eventuale reperimento dei fondi necessari permetterebbe altresì di intraprendere interventi volti alla riqualificazione del Monte Cimolo (miglioramento sentieri, percorso muntain-bike, ecc...) e, più in generale, alla valorizzazione del patrimonio ambientale.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa"

Nella missione rientrano le attività di pianificazione e gestione del territorio volte a garantire la sicurezza dei cittadini e l'integrità dello stesso preservandolo per le future generazioni.

E' intenzione dell'amministrazione promuovere il coinvolgimento dei cittadini al fine di semplificare e rendere più chiaro e fruibile l'attuale Piano Regolatore Comunale.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria"

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Nella missione rientrano le attività e i servizi finalizzati alla tutela dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali e di difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria anche attraverso attività di sensibilizzazione indirizzate alla cittadinanza (ad esempio è prevista la reintroduzione della "festa dell'albero").

La gestione del servizio idrico integrato compete alla Società Acqua Novara VCO spa già dall'anno 2007 quando, per dare attuazione alla legge Galli (L. 36/1994), 86 comuni delle province di Novara e del VCO (il cosiddetto ATO1) hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla costituzione ed al controllo del gestore unico d'ambito, individuato, appunto, nella neo-costituita Acqua Novara.VCO S.p.a

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stato affidato dal Consorzio Obbligatorio di Bacino Unico del Verbano Cusio Ossola, al quale spettano le competenze di governo e coordinamento in forma associata dei servizi di igiene urbana, alla Società ConserVCO spa.

E' volontà dell'amministrazione, previo reperimento delle risorse necessarie, dare corso ad un intervento finalizzato alla realizzazione di un'area di raccolta per il materiale verde, nonché all'istituzione di un servizio di consegna a domicilio, per persone anziane e/o con difficoltà motorie, delle dotazioni necessarie alla raccolta differenziata.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità"

Rientrano in questa missione le attività volte a garantire la viabilità e la sicurezza della circolazione stradale.

Comprende i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, di pulizia tombini e cunette nonché gli interventi di sgombero neve per i quali è prevista un'attività di controllo e assistenza da parte di una squadra di amministratori preparati e competenti al fine di rilevare e fronteggiare eventuali criticità.

Nel triennio sono previsti diversi interventi di messa in sicurezza della rete stradale da finanziarsi con i fondi destinati ai piccoli comuni dall'articolo 30, comma 14-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58 e s.m.i.

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile"

Rientrano in questa missione le attività relative alla protezione civile finalizzate alla previsione, al soccorso, e al superamento di eventuali emergenze derivanti da calamità naturali.

E' intenzione dell'amministrazione promuovere la creazione di un corpo di protezione civile comunale e incentivare la collaborazione con quelli presenti nei paesi limitrofi.

Nell'ambito di un progetto di cardioprotezione sono stati installati sul territorio comunale n. 6 defibrillatori semiautomatici e si provvederà alla formazione di operatori qualificati per il loro utilizzo.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia"

Rientrano in questa missione:

- le attività in materia di protezione sociale a garanzia dei diritti della famiglia, di minori ed anziani, di disabili e, in generale, di soggetti a rischio di esclusione sociale. Tali servizi vengono gestiti dal Consorzio dei Servizi Sociali del Verbanò al quale il nostro Comune aderisce insieme ad altri 27 comuni della Provincia.
- i servizi necroscopici e cimiteriali e di illuminazione votiva affidati in appalto nonché gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività"

Rientrano in questa missione le attività finalizzate a promuovere lo sviluppo del territorio con particolare riferimento alle attività produttive in ambito commerciale, artigianale e industriale.

Il Comune aderisce allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di Verbania.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato"

Nella missione 20 si trovano i seguenti fondi:

- fondo di riserva di competenza*
- fondo di riserva di cassa*
- fondo crediti di dubbia esigibilità*
- fondo accantonamento indennità di fine mandato*
- fondo per rinnovi contrattuali*

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo non inferiore allo 0,3% delle spese correnti e un valore massimo non superiore al 2% delle medesime spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive.

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo i criteri previsti dal D.Lgs. 118/2011.

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie"

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	317.513,00	55.000,00	0,00	372.513,00	313.979,00	20.000,00	0,00	333.979,00	313.979,00	5.000,00	0,00	318.979,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	61.735,00	0,00	0,00	61.735,00	61.735,00	0,00	0,00	61.735,00	61.735,00	0,00	0,00	61.735,00
4	57.529,00	0,00	0,00	57.529,00	57.431,00	0,00	0,00	57.431,00	57.330,00	0,00	0,00	57.330,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	90.000,00	0,00	92.000,00
7	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00
8	33.182,00	0,00	0,00	33.182,00	33.003,00	0,00	0,00	33.003,00	32.815,00	0,00	0,00	32.815,00
9	142.063,00	0,00	0,00	142.063,00	141.096,00	0,00	0,00	141.096,00	140.086,00	0,00	0,00	140.086,00
10	62.452,00	142.000,00	0,00	204.452,00	60.834,00	113.000,00	0,00	173.834,00	60.452,00	98.000,00	0,00	158.452,00
11	4.750,00	0,00	0,00	4.750,00	4.750,00	0,00	0,00	4.750,00	4.750,00	0,00	0,00	4.750,00
12	45.291,00	0,00	0,00	45.291,00	45.291,00	0,00	0,00	45.291,00	45.291,00	0,00	0,00	45.291,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	11.002,00	0,00	0,00	11.002,00	11.002,00	0,00	0,00	11.002,00	11.002,00	0,00	0,00	11.002,00
50	0,00	0,00	36.213,00	36.213,00	0,00	0,00	37.821,00	37.821,00	0,00	0,00	39.502,00	39.502,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	322.600,00	322.600,00	0,00	0,00	322.600,00	322.600,00	0,00	0,00	322.600,00	322.600,00
TOTALI	760.417,00	197.000,00	358.813,00	1.316.230,00	754.021,00	133.000,00	360.421,00	1.247.442,00	752.340,00	193.000,00	362.102,00	1.307.442,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	417.065,64	114.230,96	0,00	531.296,60
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	78.623,55	0,00	0,00	78.623,55
4	74.173,15	9.343,00	0,00	83.516,15
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2.795,61	0,00	0,00	2.795,61
7	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00
8	41.055,61	9.863,70	0,00	50.919,31
9	176.698,48	0,00	0,00	176.698,48
10	77.210,11	187.435,96	0,00	264.646,07
11	4.914,54	0,00	0,00	4.914,54
12	51.202,75	16.042,96	0,00	67.245,71
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
50	0,00	0,00	53.737,44	53.737,44
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	381.546,61	381.546,61
TOTALI	949.639,44	336.916,58	435.284,05	1.721.840,07

E - OPERE FINANZIATE CON FONDI PNRR

Ai sensi della circolare Rgs 29/2022 la presente sezione evidenzia i progetti da finanziare con i fondi del PNRR.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 per l'annualità 2024 sono previsti interventi per l'efficientamento energetico di immobili per l'importo di Euro 50.000,00 da finanziarsi con contributi erariali ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e s.m.i; tali fondi sono confluiti nel PNRR e precisamente nella M2C4 – Investimento 2.2 *"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"*.

Tali interventi, finalizzati all'efficientamento energetico degli immobili comunali, risultano sostenibili sul piano degli obiettivi da conseguire e verranno realizzati nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento.

F – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 112/2018 così come convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano è stato approvato con deliberazione consiliare n. 19 in data 06/06/2012 (di seguito riportata) e successivamente confermato in tutti i suoi contenuti.

DELIBERAZIONE C.C. N. 19 del 06/06/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI EVENTUALE ALIENAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 133/2008.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06/08/2008, n. 133, che demanda all'organo di governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di eventuale alienazione, mediante la redazione di apposito elenco;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 15/03/2012, esecutiva, con la quale, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133, è stata operata la ricognizione e l'inserimento degli immobili di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di eventuale dismissione nell'elenco redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici e, conseguentemente, è stato redatto il Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni immobiliari per il periodo 2012 al fine di addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale;

DATO ATTO che:

- per ogni gruppo o classe di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati gli immobili suscettibili di valorizzazione, anche mediante le procedure previste dall'art. 3-bis della legge n. 351/2001;
- gli elenchi sono stati inseriti nel piano delle valorizzazioni e/o alienazioni degli immobili comunali da allegarsi al Bilancio di Previsione e da approvarsi da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 58 del D. L. 25/06/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133;

VISTO l'allegato Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni immobiliari e ritenuto di poterlo approvare, come da ricognizione del patrimonio operata dalla Giunta Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in merito alla presente proposta di deliberazione espresso ai sensi delle vigenti disposizioni di legge dal Segretario Comunale nella sua qualità di Responsabile del Servizio;

CON voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** il Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni immobiliari nel quale sono inseriti gli elenchi di cui al punto 1, così come risulta dall'allegato A), ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133;
- 2) **DI DARE ATTO** che l'inserimento degli elenchi degli immobili nel Piano:
 - a) ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile";
 - b) ha effetto dichiarativo delle proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008;
- 3) **DI DARE ATTO** che il Piano, unitamente alla presente deliberazione di approvazione, sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet di questo Comune;
- 4) **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- 5) **DI DARE ATTO** che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio;
- 6) **DI DARE ATTO** che il Piano sarà allegato al Bilancio di previsione anno 2012 e pluriennale in corso di approvazione da parte di questo Consiglio Comunale;
- 7) **DI DICHIARARE**, come dichiara con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere.

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI BE'E

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E/O ALIENAZIONI IMMOBILIARI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008, N. 112 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 06/08/2008, N. 133.

FOGLIO	MAPPALE	DESCRIZIONE	UBICAZIONE
1	46 Cat. E/3	Sede Pro Loco Pian Nava	Pian Nava – V.le Milano
2	192 Cat. B/1	Sede Gruppo Alpini	Bèe – Via Battaglione Alpini Intra
8	169 Cat. A/3-C/2 Sub 1-2-3-4-5	Sede Circolo “Serenella”	Bèe - P.za Barozzi
8	179 Cat. B/1	Ex Asilo	Bèe - P.za Barozzi
9	217 Cat. C/1 Sub 1	Sede Ufficio Postale	Bèe - Via Provinciale
9	217 Cat. A/3 Sub 2	Appartamento	Bèe - Via Provinciale
9	564 Cat. C/1	Edicola – Bar	Bèe - P.za Barozzi
9	635 Cat. C/4	Area attrezzata	Bèe - Via per Albagnano
	Non ancora accatastato	Sede AIB	Pian Nava - Via Intrasca
	Non ancora accatastato	Magazzino comunale	Bèe - P.za Barozzi
	Non ancora accatastato	Magazzino cimitero	Bèe - Via per il Cimitero
2	141	Terreno	Bèe – Via Montecimolo
2	82	Terreno	Bèe – Via Montecimolo

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 06/06/2012
Bèe, lì 06/06/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Carla VIOTTI

G – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati:

- mantenimento degli stessi e miglioramento della qualità.

H – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 57 comma 2 del d.l. 124/19 (collegato fiscale) dispone che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare l'articolo 57 comma 2 (di seguito riportato) prevede la disapplicazione di una serie di norme in materia di contenimento e riduzione della spesa, fermo restando le disposizioni che prevedono vincoli relativi alla spesa di personale.

Art. 57 comma 2 d.l. 124/2019

"A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;*
- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;*
- c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;*
- d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;*
- e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*
- f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;*
- g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"*

Restano, pertanto, ancora in vigore le seguenti disposizioni:

- Art. 1 c. 146, Legge 228/2012 – Divieto incarichi di consulenza in materia informatica;
- Art. 1 c. 512 ss. gg. L. 208/2015 – Limitazione delle spese per l'informatica
- Art. 9 c. 28 d.l. 78/2010 – Limitazioni di spesa per il lavoro flessibile
- Art. 7 c. 5-bis d.lgs. 165/2001 e Art. 22 c. 8 d.lgs. 75/2017 – Divieto incarichi di collaborazione coordinata e continuativa
- Ar. 1 c. 557-quater e 562 l. 296/2006 – Limitazioni di spesa per il personale.

I – Altri eventuali strumenti di programmazione

CONCLUSIONI:

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi generali di governo approvati con deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 4/6/2019.

Comune di Bee, 16 novembre 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale